

Banca Fucino: profonda preoccupazione

Le OO.SS. **Fisac-Cgil** e **Uilca** esprimono profonda preoccupazione riguardo l'eventuale acquisizione della Banca del Fucino da parte di Barents, una società di riassicurazioni anglo-panamense-lussemburghese.

Riteniamo che ciò non avrebbe ricadute positive per la stabilità del sistema bancario. E' forte il rischio che con questa operazione vengano dismessi asset importanti come le filiali, che **la direzione e il baricentro della banca si spostino dal Lazio e Abruzzo al nord-Italia** e che i servizi della Banca non siano più orientati al sostegno delle famiglie e delle imprese, ma alla gestione dei grandi patrimoni. Ciò sarebbe estremamente negativo per i risparmiatori, per il ruolo sociale della Banca e per l'economia dei territori dove opera, con gravi ripercussioni occupazionali per i lavoratori che non hanno avuto alcuna garanzia.

Al fine di scongiurare tali rischi, **la Fisac-Cgil e la Uilca hanno chiesto l'intervento delle Istituzioni competenti**, affinché il passaggio di proprietà della Banca sia orientato verso un **Istituto di credito ordinario**, attraverso l'utilizzo di strumenti di sostegno quali il Fondo Interbancario Schema Volontario o Parte Obbligatoria, anche alla luce della recente autorizzazione concessa dalla Commissione Europea per le piccole banche in crisi.

La Fisac-Cgil e la Uilca, fiduciose nella condivisione da parte delle Istituzioni della grave problematica, continueranno responsabilmente ad intraprendere ogni iniziativa finalizzata alla salvaguardia dell'economia, dei risparmiatori e dei lavoratori.

Federazione Italiana Sindacale Assicurazioni Credito

Comitato Aziendale di Coordinamento

Unione Italiana Lavoro Credito Assicurazioni

Rappresentanza Sindacale Aziendale

Banca del Fucino S.p.A.

Sullo stesso argomento:

[*Banca Fucino: servono garanzie su eventuali ricadute*](#)